



Presidente

Azienda Sanitaria Regionale OMISSIS

Oggetto: Segnalazione su presunte illegittimità del bando di concorso OMISSIS per l'assunzione a tempo indeterminato di OMISSIS. Rif. nota prot. ANAC 0019032 dell'08/03/2023. Fascicolo URAC 1884/2023. **Atto di raccomandazione.**

L'Autorità ha ricevuto, da parte di OMISSIS, una segnalazione inerente presunte illegittimità nella procedura selettiva per la copertura a tempo pieno e indeterminato di 322 posti relativi al profilo di OMISSIS per le necessità assunzionali di diverse aziende del SSR ai sensi dell'articolo 2, comma 5 bis, D.L. 19 maggio 2020, n. 34, conv. L. 17 Luglio 2020, n. 77, dell'art. 6 comma 23 della Legge Regionale n. 17 del 22.11.2021 e del D.P.R. n. 220/2001.

In particolare, sono stati espressi dubbi sull'inserimento nel bando, come requisiti di partecipazione, di clausole che avrebbero come effetto quello di restringere, di fatto, indebitamente la platea dei potenziali concorrenti.

Ciò premesso, si rappresenta che il Consiglio dell'Autorità, nell'adunanza del 20 giugno u.s., ha valutato i contenuti della segnalazione ed ha espresso una serie di considerazioni che sono confluite in un comunicato rivolto a tutte le amministrazioni e avente ad oggetto le procedure concorsuali e le prove selettive per l'assunzione del personale e per le progressioni di carriera.

Nel Comunicato, ANAC ha ribadito che, sulle richieste di annullamento di procedure selettive o concorsuali ritenute illegittime, la competenza è del giudice amministrativo (cfr. sul punto il Comunicato del Presidente del 27 aprile 2017 qui consultabile <https://www.anticorruzione.it/-/comunicato-del-presidente-del-27-aprile-2017>).

L'Autorità prende in considerazione tali procedure solo sotto il profilo della trasparenza e delle misure di prevenzione della corruzione.

Ciò posto, si è richiamata l'attenzione delle amministrazioni sull'importanza di presidiare in maniera adeguata l'area dei concorsi e delle prove selettive per l'assunzione del personale e per le progressioni di carriera che costituisce, ai sensi dell'art. 1, co. 16 della l. 190/2012, area a rischio corruttivo comune a tutte le amministrazioni.

Alle amministrazioni e agli enti cui si applica la legge 190/2012, spetta quindi assicurare la massima trasparenza dell'area dei concorsi, come previsto dall'art. 19 del d.lgs. 33/2013, al fine di prevenire forme di cattiva gestione che ledano il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione.

Le amministrazioni sono state invitate, nella predisposizione di bandi di concorso e procedure assimilate, a non ricorrere a clausole o previsioni che abbiano come effetto quello di restringere indebitamente la platea dei potenziali concorrenti, ad esempio fissando un requisito di accesso alla procedura che limita di fatto irragionevolmente la partecipazione, e, in generale, di scongiurare la predisposizione di bandi tali da suscitare anche solo il sospetto che le relative procedure concorsuali favoriscano soggetti predeterminati.

Il Comunicato è pubblicato nel sito istituzionale di ANAC al seguente link <https://www.anticorruzione.it/-/comunicato-del-presidente-del-20-giugno-2023> .

Cordiali saluti

Il Presidente

Avv. Giuseppe Busia

Originale firmato digitalmente